



Via Borgognona, 38 - Roma

RELAZIONE PROGRAMMATICA

ANNO 2012

Possiamo immaginare l'attività del Club Italiano del Braille muoversi su una linea che proviene dal passato, attraversa il nostro presente e procede verso il futuro. Lo scopo della nostra Associazione è infatti duplice: tutelare la storia del codice, ravvivandone la memoria e ribadendone la funzione emancipatrice, ma anche rilanciare le ragioni della sua importanza e della sua attualità per garantirgli un solido futuro.

Il codice di scrittura e lettura Braille, infatti, ha consentito ai ciechi del passato l'accesso alla cultura e l'indipendenza economica, permettendo loro di svincolarsi dall'ignoranza e dalla povertà, rendersi utili a se stessi, alle loro famiglie e alla società; ma la sua funzione emancipatrice resta attuale, si rinnova ogni giorno e trova declinazione nelle moderne tecnologie della conoscenza e della comunicazione.

L'attività del Club si è mossa e dovrà continuare a muoversi entro questa doppia finalità, che concilia il passato con il futuro. Il finanziamento del Museo Casa Natale a cui il Club provvederà anche nel 2012 rientra, ad esempio, nell'ambito della tutela della storia e della memoria del codice, mentre la celebrazione della Giornata Nazionale del Braille ricopre, tra le tante, anche la funzione di promuovere l'applicazione del Braille alla didattica e alle nuove tecnologie, per rilanciare la sua importanza tra le nuove generazioni.

LA GIORNATA NAZIONALE DEL BRAILLE

La Giornata Nazionale del Braille, istituita dallo Stato Italiano con legge n. 126 del 2007, che si celebra il 21 febbraio di ogni anno, è proprio la principale occasione che l'Associazione ha a disposizione per ottenere visibilità e per divulgare i risultati della propria attività; è un momento importante per sensibilizzare l'opinione pubblica, coloro i quali operano nell'ambito dell'educazione dei minorati della vista e tutte le persone che vivono direttamente o indirettamente la cecità, sulla validità e sull'attualità del sistema di scrittura e lettura Braille.

Dopo aver celebrato la Giornata Nazionale del Braille a Milano nel 2009 e a Roma nel 2010, non è stato purtroppo possibile portare le celebrazioni in una città del sud Italia, come era stato inizialmente previsto. Nel 2012 ottempereremo all'impegno.

Resta importante, naturalmente, che, anche nel 2012, tutte le strutture dell'U.I.C.I. si

impegnino a dare risalto e continuità al lavoro che il Club svolgerà nella Giornata Nazionale del Braille, attraverso l'organizzazione di iniziative locali di promozione e divulgazione del codice Braille; la data del 21 febbraio è infatti un'occasione da non perdere per organizzare incontri con gli insegnanti e gli studenti, soprattutto delle scuole medie superiori ad indirizzo socio-pedagogico, per far conoscere il sistema di lettura e scrittura Braille che, ancora oggi, rappresenta uno strumento essenziale per la formazione culturale dei ciechi in tutto il mondo. Rivolgiamo quindi un caloroso invito a tutte le Sezioni ad organizzare momenti di sensibilizzazione e solidarietà, nonché studi, convegni, incontri e dibattiti presso le scuole, coinvolgendo i principali mass-media ed i rappresentanti provinciali e regionali dell'U.I.C.I.

Non è nostra intenzione sospendere l'opera di sensibilizzazione nei confronti del Governo per ottenere un contributo annuale di legge pari a 100,000,00 euro destinato al Club Italiano del Braille. Malgrado finora non si sia giunti a nulla di concreto a riguardo e pur rendendoci conto del delicato frangente economico e politico, riteniamo importante rilanciare quest'obiettivo anche nel 2012. Solo così potremo far compiere un salto di qualità decisivo all'attività del Club: grazie al contributo sarà infatti possibile organizzare più celebrazioni della Giornata Nazionale del Braille e sostenere economicamente le Sezioni U.I.C.I. che organizzeranno iniziative in quel contesto.

L'ATTIVITA' PROMOZIONALE

Il Club e le Sezioni possono contare su alcuni *strumenti promozionali* messi a punto nel passato, attraverso i quali entrare in contatto con l'opinione pubblica e con la società civile: la moneta commemorativa del valore di 2,00 euro, per esempio, coniata nel 2009 e il dvd "Louis Braille: genio in Sei Punti", realizzato per l'occasione della Seconda Giornata Nazionale del Braille dal Club del Braille, dall'Istituto dei Ciechi di Milano e dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS. Nel 2012, a questi strumenti se ne aggiungeranno di nuovi: verrà curata la creazione di un gadget promozionale del Club Italiano del Braille e la ristampa del pieghevole informativo "mani che leggono", che riporta l'alfabeto Braille in rilievo.

Anche nel corso del 2012, al fine di incrementare il numero degli iscritti, sarà avviata una campagna di promozione del Club che auspica in primo luogo l'iscrizione da parte di tutte quelle strutture che rappresentano e tutelano i ciechi: promuovere e salvaguardare il Braille è infatti il

primo fattore di grande peso di tutela di tutti i non vedenti perché è condizione essenziale di una piena autonoma e di un'efficace integrazione sociale. Resta pertanto attuale l'obiettivo di iscrivere al Club tutte le Sezioni ed i Consigli Regionali dell'U.I.C.I., nonché le Strutture collegate.

LE ALTRE INIZIATIVE

Nel 2012 troveranno concreta realizzazione due iniziative le cui basi sono state poste nel corrente anno e che ci hanno messo in contatto con ambiti inediti, che ruotano attorno all'arte e alla cultura. La prima prevede la sponsorizzazione di una linea di gioielli messa a punto da un laboratorio orafo di Torino: bracciali, anelli e collane d'argento o d'oro decorate con punzonature in Braille, nel rispetto delle dimensioni e degli spazi previsti dalla scrittura Braille e pertanto perfettamente "leggibili" al tatto. Constatiamo che un numero sempre maggiore di artisti e designer ha intravisto, nell'alfabeto Braille, anche le virtù ornamentali. I gioielli verranno presentati alla prossima Giornata Nazionale del Braille e parte del ricavato della vendita verrà devoluto al Club per finanziare la propria attività istituzionale.

La seconda iniziativa è stata promossa da una casa discografica che ha deciso di apporre targhette informative in Braille sulla confezione dei compact disc prodotti e ha chiesto la nostra consulenza per una corretta realizzazione delle stesse.

Altre due iniziative erano state già ventilate in passato, ma non si sono ancora concretizzate: la pubblicazione di una rivista del Club Italiano del Braille e la realizzazione di un bollettino informativo trimestrale o quadrimestrale in nero e in Braille destinato a tutti i soci, ai rappresentanti delle Istituzioni ed ai parlamentari. Si conta di avviarne la realizzazione nel 2012.

Occorre infine dire che, negli ultimi anni, accanto al perseguimento dei suoi obiettivi statutari, il Club del Braille ha messo a punto una gestione amministrativa stabile che ha potuto garantire un'operatività continuativa; ciò non potrà che giovare alla futura attività del Club e alla realizzazione delle iniziative in cantiere.

CONCLUSIONI

Come sappiamo, la sensibilizzazione sull'importanza del Braille non è cosa facile come si



Via Borgognona, 38 - Roma

potrebbe immaginare: la totale diversità del Braille dalla comune scrittura ha delle conseguenze in questo senso negative: mi riferisco, in modo particolare, al fatto che il Braille non può essere letto dalle persone vedenti che non siano adeguatamente preparate. La conseguenza più dannosa la riscontriamo oggi, quando il sistema Braille incontra delle fortissime resistenze da parte degli insegnanti di sostegno, i quali, quasi sempre, rifiutano di impararlo e, conseguentemente, non sono in grado di insegnarlo ai loro alunni non vedenti.

È importante quindi far comprendere a tutti quanto il Braille sia fondamentale, valido, versatile e attuale. È sorprendente che è un'invenzione vecchia di duecento anni abbia potuto trovare piena collocazione nel nostro presente tecnologico, senza snaturarsi e risultando ancora del tutto funzionale: è segno del suo valore e della sua irrinunciabile utilità.

Mi auguro che le occasioni commemorative e tutte le nostre iniziative siano utili a far riflettere: il Braille è sinonimo di conoscenza, comunicazione, autonomia e quindi di integrazione nel tessuto sociale. Uno strumento essenziale nelle mani dei ciechi che tutti noi, come cittadini ancor prima che come minorati della vista, abbiamo il dovere di preservare, trasmettere ed insegnare alle future generazioni. Viva il Braille e avanti insieme per diffondere in tutto il mondo questo fondamentale sistema di lettura e scrittura per i ciechi. Solo con questo impegno, potremo continuare a ricordare i meriti del suo inventore: Louis Braille che è e rimarrà sempre nei cuori di tutti i ciechi del mondo.

Il Presidente
(Nicola Stilla)